



Comune di Scandicci

UFFICIO DEL SINDACO

ORDINANZA n.387 DEL 11/07/2017

OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente per incendio appartamento in via Baccio da Montelupo

IL SINDACO

Vista la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze prot. 14785 del 10.07.2017, pervenuta via PEC in pari data e acquisita al protocollo del Comune al n. 33102, avente ad oggetto *“Intervento per verifica incendio di un appartamento di vicile abitazione ubicato al 5° piano di un edificio condominiale sito in Via Baccio da Montelupo n. 90, Loc. Casellina del Comune di Scandicci (FI)”*;

Rilevato che nella suddetta nota i Vigili del Fuoco danno atto di essere intervenuti all'indirizzo di cui sopra in data 09.07.2017 (intervento di soccorso tecnico urgente n. 5639) per un violento incendio originatosi nella camera di un appartamento ubicato al 5° piano dell'edificio condominiale, e dichiarano quanto di seguito riportato:

“Dati rilevati:

- A. Amministratore condominio: ...omissis....
- B. Proprietario appartamento interessato dall'incendio (5° piano): ...omissis.... (non presente in loco – non rilevati ulteriori dati utili).
- C. Dimoranti nell'appartamento interessato dall'incendio (5° piano): Sigg. ...omissis.... (feriti presumibilmente non gravi, trasportati in strutture ospedaliere da personale e mezzi del 118).
- D. Proprietario appartamento soprastante l'incendio (6° piano): Sig. ...omissis...., ivi residente.
- E. Affittuario appartamento sottostante l'incendio (4° piano): ...omissis...., ivi residente.
- F. Proprietario ulteriore appartamento ubicato al 5° piano (interdetto temporaneamente a scopo cautelativo a causa dei fumi/gas prodotti della combustione che interessavano il pianerottolo e vano scala).

Verifiche, attività e/o provvedimenti urgenti effettuati:

Effettuate le operazione di salvataggio dei dimoranti nell'appartamento interessato dall'incendio sito al 5° piano (specificato in premessa ai punti B/C), si rilevava che il violento

incendio si era sviluppato nella camera lato sx ingresso e diffuso nel contiguo vano d'ingresso.

L'opera di soccorso VF impediva la propagazione dell'incendio sia negli altri appartamenti dell'immobile condominiale che negli ulteriori ambienti/locali dell'alloggio direttamente interessato, la cui abitabilità, dal punto di vista strutturale, impiantistico ed igienico-sanitario, veniva comunque integralmente compromessa anche a causa degli ingenti prodotti nocivi sviluppati dalla combustione. Infatti l'incendio, oltre a distruggere tutti gli arredi, suppellettili, oggetti e materiali presenti nella predetta camera ed il vano ingresso (ivi inclusa la relativa porta d'ingresso), comportava danni agli impianti tecnologici presenti (elettrico, etc.), alle strutture orizzontali ed in particolare comprometteva gravemente la stabilità dei solai latero-cementizio di copertura interposti tra il 5° ed i corrispondenti vani dell'appartamento soprastante ubicato al 6° piano (specificato in premessa al punto D), il cui accesso ed agibilità risultavano pertanto compromessi.

Dalle verifiche visive si rilevava altresì la necessità, a scopo cautelativo per l'incolumità degli occupanti l'interdizione temporanea all'accesso ed utilizzo:

- dell'appartamento immediatamente sottostante l'incendio, ubicato al 4° piano (specificato in premessa al punto E), per cosiddetto "effetto domino", in caso di eventuale cedimento dei soprastanti solai compromessi, peraltro appesantiti dall'ingenti quantitativi d'acqua necessariamente utilizzata per l'estinzione dell'incendio;*
- dell'ulteriore appartamento ubicato al 5° piano specificato in premessa al punto F, ubicato sul medesimo pianerottolo condominiale parzialmente interessato dall'incendio";*

Preso atto, altresì, che i Vigili del Fuoco, al fine di prevenire ed eliminare i potenziali pericoli che minacciano la pubblica e privata incolumità e/o la sicurezza urbana, segnalano la necessità che l'Amministrazione Comunale disponga formalmente tutti i dovuti provvedimenti contingibili e urgenti e che, in particolare, per quanto direttamente da essi rilevato, ritengono necessario che sia:

"1) Reso inagibile l'intero appartamento interessato dall'incendio ubicato al 5° piano (specificato ai punti B/C), fino a:

- a) esecuzione delle urgenti verifiche tecniche e collaudi, certificati da parte di liberi professionisti tecnici abilitati, tesi all'accertamento delle condizioni generali di stabilità statica di tutte le strutture orizzontali (solai) e verticali coinvolte nell'incendio, nonché effettuazione dei successivi urgenti lavori di ristrutturazione e/o consolidamento necessari per il ripristino delle originarie condizioni statiche di sicurezza;*
- b) effettuazione degli urgenti lavori necessari per completare la rimozione della masserizia combusta irrimediabilmente distrutta dall'incendio presente nella camera da letto direttamente interessata dall'incendio e relativa bonifica ambientale;*
- c) effettuazione dei lavori ed opere necessari per il ripristino delle normali condizioni igienico-sanitarie dell'intero appartamento coinvolto dall'incendio;*
- d) ripristino e messa a norma in sicurezza degli impianti tecnologici interessati/compromessi dall'incendio, da eseguirsi ai sensi delle specifiche norme tecniche di sicurezza vigenti in materia, previa certificazioni rilasciate da tecnici abilitati in conformità alla regola dell'arte, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento all'impianto elettrico che dovrà essere rispondente alle specifiche norme CEI vigenti.*

2) Reso inagibile il soprastante appartamento ubicato al 6° piano (specificato al punto D) , per i quali risultano compromessi gli interposti solai del vano d'ingresso e della contigua camera da letto, fino ad effettuazione dei provvedimenti di cui al precedente punto a).

3) Reso cautelativamente interdetto all'utilizzo l'appartamento immediatamente sottostante l'incendio, ubicato al 4° piano (specificato al punto E), fino ad effettuazione dei provvedimenti di cui al precedente punto a).

4) Reso cautelativamente interdetto all'utilizzo l'ulteriore appartamento ubicato al 5° piano specificato al punto F, ubicato sul medesimo pianerottolo condominiale parzialmente interessato dall'incendio, fino alla verifica del ripristino delle originarie condizioni igienico – sanitarie del pianerottolo/vano scala.

5) Reso cautelativamente interdetto l'utilizzo dell'impianto vano ascensore condominiale, fino alla verifica della sussistenza delle originarie condizioni impiantistiche che di sicurezza da parte di personale tecnico esperto.

6) Disposta la bonifica e sanificazione ambientale del vano scala condominiale e relativa verifica della sussistenza delle originarie condizioni di sicurezza elettriche ed impiantistiche da parte di personale tecnico esperto”;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di dover procedere ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Ravvisata la sussistenza dei presupposti di contingibilità ed urgenza per l'adozione del presente provvedimento;

Rilevato, tramite approfondimento istruttorio e a seguito di contatti con lo studio Amministrazioni Immobiliari S.r.l., che le unità immobiliari interessate risultano intestate come segue:

- Appartamento ove si è verificato l'incendio (5° piano):

- proprietario: ...omissis....;
- intestatario del contratto di affitto dell'appartamento, ed ivi residente: ...omissis....;

- Appartamento soprastante l'incendio (6° piano):

- comproprietari dell'appartamento, ed entrambi ivi residenti: ...omissis....;

- Appartamento sottostante l'incendio (4° piano):

- proprietaria: ...omissis....;
- affittuario dell'appartamento, ed ivi residente: ...omissis....;

- Ulteriore appartamento sito al 5° piano (interdetto temporaneamente a scopo cautelativo):

- proprietaria ed ivi residente...omissis....;

Tutto ciò premesso,

ORDINA

ai Sigg. ...omissis...., come sopra meglio identificati e **ciascuno per quanto di propria**

competenza:

1) di procedere urgentemente all'esecuzione delle dovute verifiche e dei lavori necessari al ripristino delle originarie condizioni di sicurezza degli ambienti e degli impianti coinvolti dall'incendio, ovvero:

- a) esecuzione delle necessarie urgenti verifiche tecniche e collaudi, da certificarsi da parte di liberi professionisti tecnici abilitati, tesi all'accertamento delle condizioni generali di stabilità statica di tutte le strutture orizzontali (solai) e verticali coinvolte nell'incendio, nonché effettuazione dei successivi urgenti lavori di ristrutturazione e/o consolidamento necessari per il ripristino delle originarie condizioni statiche di sicurezza;
- b) effettuazione degli urgenti lavori necessari per completare la rimozione della masserizia combusta irrimediabilmente distrutta dall'incendio presente nella camera da letto direttamente interessata dall'incendio, e la relativa bonifica ambientale;
- c) effettuazione dei lavori ed opere necessari per il ripristino delle normali condizioni igienico-sanitarie dell'intero appartamento coinvolto dall'incendio;
- d) ripristino e messa a norma in sicurezza degli impianti tecnologici interessati/compromessi dall'incendio, da eseguirsi ai sensi delle specifiche norme tecniche di sicurezza vigenti in materia, e da certificarsi da parte da tecnici abilitati in conformità alla regola dell'arte, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento all'impianto elettrico che dovrà essere rispondente alle specifiche norme CEI vigenti;
- e) verifica e ripristino delle originarie condizioni igienico-sanitarie del pianerottolo/vano scala;
- f) verifica della sussistenza ed eventuale ripristino delle originarie condizioni impiantistiche di sicurezza dell'impianto ascensore condominiale da parte di personale tecnico esperto;
- g) bonifica e sanificazione ambientale del vano scala condominiale e relativa verifica della sussistenza delle originarie condizioni di sicurezza elettriche ed impiantistiche da parte di personale tecnico esperto.

2) di comunicare al Settore Lavori Pubblici – Servizio Manutenzione, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente atto, l'avvenuta esecuzione di quanto sopra ordinato, producendo idonea documentazione comprovante le opere eseguite;

DISPONE

3) l'inagibilità dell'intero appartamento ubicato al 5° piano (proprietà ...omissis....) nel quale si è sviluppato l'incendio oggetto dell'intervento dei Vigili del Fuoco di Firenze n. 5639/2017, fino ad avvenuta esecuzione di quanto sopra ordinato al punto 1), lett. a), b), c), d);

4) l'inagibilità del soprastante appartamento ubicato al 6° piano (proprietà ...omissis....) per il quale risultano compromessi gli interposti solai del vano d'ingresso e della contigua camera da letto, fino ad avvenuta esecuzione di quanto sopra ordinato al punto 1), lett. a);

5) l'interdizione in via cautelare dell'utilizzo dell'appartamento immediatamente sottostante l'incendio, ubicato al 4° piano (proprietà ...omissis....), fino ad avvenuta esecuzione di quanto sopra ordinato al punto 1), lett. a);

6) l'**interdizione in via cautelare dell'utilizzo dell'ulteriore appartamento ubicato al 5° piano (proprietà ...omissis....)** ubicato sul medesimo pianerottolo condominiale parzialmente interessato dall'incendio, fino alla verifica del ripristino delle originarie condizioni igienico-sanitarie del pianerottolo/vano scala;

7) l'**interdizione in via cautelare dell'utilizzo dell'impianto ascensore condominiale**, fino alla verifica della sussistenza delle originarie condizioni impiantistiche di sicurezza da parte di personale tecnico esperto;

AVVERTE

8) che gli effetti del presente atto cesseranno con l'avvenuta presentazione al Settore Lavori Pubblici – Servizio Manutenzione, di idonea documentazione comprovante il ripristino delle originarie condizioni statiche e di sicurezza delle strutture e degli impianti danneggiati dall'incendio;

9) che in caso di inottemperanza a quanto sopra ordinato si provvederà d'ufficio a spese degli interessati, restando salva l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 650 del codice penale;

10) che il Settore Polizia Municipale curerà l'osservanza del presente provvedimento;

11) che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. della Toscana secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo 02.07.2010 n. 104 oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica del presente atto;

DISPONE

12) la trasmissione di copia del presente provvedimento al Settore Lavori Pubblici – Servizio Manutenzione e al Settore Polizia Municipale;

13) la notifica del presente provvedimento a:

- *...omissis....*

Dalla residenza Municipale,

IL SINDACO

Sandro Fallani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, del D.Lgs. 82/2005, e norme collegate.